



COMUNE DI BARBARESCO

PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 5 del 29/01/2014

Oggetto :

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014 - 2016. (LEGGE 6.11.2012, N. 190). APPROVAZIONE.

L'anno **duemilaquattordici** addì **ventinove** del mese di **gennaio**, alle ore **dodici** e minuti **quarantacinque**, nella sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalle vigenti disposizioni normative, vennero per oggi convocati i componenti di questa **Giunta Comunale**.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. BIANCO Alberto	SINDACO	Sì
2. ZOPPI Mario	VICE SINDACO	Sì
3. CEPPA Mauro	ASSESSORE	Sì
4. GIORDANO Laura	ASSESSORE	Giust.
	Totale Presenti:	3
	Totale Assenti:	1

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Sig. **FRACCHIA Dott. Paola** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Signor **BIANCO Alberto**, nella sua qualità di **SINDACO**, assume la presidenza della riunione e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la Legge 6.11.2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, in vigore dal 28/11/2012;

RICHIAMATI i seguenti atti :

- deliberazione G.C. n. 10 del 29/03/2013 all’oggetto: " Approvazione prime misure in materia di prevenzione alla corruzione propedeutiche alla approvazione del piano triennale anticorruzione 2013/2015”
- decreto sindacale n. 17 del 27/03/2013 di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione individuato nel segretario comunale al quale compete la responsabilità di attuare ed assicurare quanto previsto dalla normativa anticorruzione;

CONSIDERATO che:

è obiettivo del Governo realizzare un’azione generale di contrasto alla corruzione, all’interno della Pubblica Amministrazione, quale fenomeno che si caratterizza per la sua incidenza negativa sull’economia generale e parimenti sulle condizioni di sviluppo sociale;

la nuova normativa impone alle Pubbliche Amministrazioni, e tra queste gli Enti Locali, di procedere all’attivazione di un sistema giuridico finalizzato ad assicurare la realizzazione di meccanismi di garanzia di legalità;

la legge stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni si dotino di un Piano triennale di Prevenzione con l’obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, in particolare modo quelli che comportano l’emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l’assegnazione di contributi e sovvenzioni;

la Legge pone l’obbligo per le Pubbliche Amministrazioni, compresi gli Enti Locali, di adottare il Piano di Prevenzione della Corruzione entro il 31 gennaio di ogni anno;

CONSIDERATO che la Civit (ora ANAC) con deliberazione n. 72/2013 ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione, per cui sussiste il presupposto per l’adozione del Piano comunale;

EVIDENZIATO che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi del comma 10, dell’art. 1 della L. 190/2012 dovrà provvedere, oltre alla stesura del Piano, anche:

“a) alla verifica dell’efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti dell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione;

b) alla verifica, d’intesa con il dirigente competente, dell’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.”;

DATO ATTO che con riferimento alla rotazione di responsabili particolarmente esposti alla corruzione ove possibile, si evidenzia che il punto 4 dell’Intesa in sede di Conferenza Unificata prevede *“ che la rotazione deve avvenire in modo da tenere conto delle specificità professionali in riferimento alle funzioni e in modo da salvaguardare la continuità della gestione amministrativa .”*

Verificato che per il Comune di Barbaresco la rotazione non si può applicare in quanto la struttura organizzativa dell’ente non lo consente, avendo una n.1 sola posizione organizzativa e essendosi altresì l’ente avvalso della facoltà prevista dall’art.53, comma 23 della Legge n.388/2000, come modificato dall’art.29, comma 4, lett.a) e b) della Legge n.488/2001, che attribuisce i poteri gestionali ai componenti della Giunta comunale);

VERIFICATO inoltre che le eventuali sostituzioni devono avvenire solo nel rispetto del CCNL dell'Area Regioni e Autonomie Locali (personale ascrivibile alla Cat. D) con i requisiti previsti dall'Ordinamento professionale del CCNL 31.03.1999.

DATO ATTO che il Responsabile, così come precedentemente individuato, si avvarrà per l'attuazione del Piano dei Responsabili di servizi a cui afferiscono le funzioni di cui all'art. 109 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i;

DATO ATTO che :

- con deliberazione G.C. n. 56 del 28/12/2013 è stato approvato il codice integrativo di comportamento dei dipendenti del Comune di BARBARESCO che costituisce elemento essenziale del Piano triennale per la prevenzione della corruzione ;

CONSIDERATO che quindi già dal 2013 l'amministrazione ha dato l'avvio agli adempimenti previsti dal D.Lgs n.33/2013 in materia di trasparenza , richiamati dalla legge n.190/2012;

VISTA la proposta di piano predisposta dal responsabile della prevenzione della corruzione

PRESO ATTO che la presente proposta è stata pubblicata all'albo pretorio dal 16/01 al 25/01/2014 unitamente all'avviso inerente la possibilità di fornire proposte e osservazioni per la predisposizione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione del Comune

VERIFICATO che alla data di scadenza non sono pervenute osservazioni e proposte in merito

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica- amministrativa espresso ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

CON VOTI unanimi favorevoli resi in forma palese ai sensi di legge,

DELIBERA

DI APPROVARE, in sede di prima applicazione, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione, Segretario comunale nella persona della Dottoressa FRACCHIA PAOLA "Allegato A";

DI DARE ATTO che il Responsabile, così come precedentemente individuato, si avvarrà per l'attuazione del Piano dei Responsabili dei servizi, a cui afferiscono le funzioni di cui all'art. 107 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i;

DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente", e di trasmettere esclusivamente per via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le istruzioni che saranno pubblicate sul sito del dipartimento/sezione anticorruzione ;

DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento a tutti gli uffici e servizi, (via mail o in copia cartacea firmata per accettazione in caso di mancanza di postazione informatica);

DI ATTESTARE la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa oggetto del presente atto, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..

DI DARE ATTO altresì che ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 le informazioni rilevanti ai fini della disciplina della trasparenza amministrativa sono le seguenti:

PROVVEDIMENTO	Deliberazione di Giunta comunale n. del 29/1/2014
OGGETTO	Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione.
CONTENUTO SINTETICO	Piano anticorruzione
SPESA/MINORE ENTRATA	==
DOCUMENTI CORRELATI	Piano triennale di prevenzione della corruzione.

DI DARE ATTO che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere prescritto dall'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i, da ultimo modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. n. 174 del 10/10/2012, convertito in L. n. 213 del 07/12/2012;

DI COMUNICARE il presente atto ai Capigruppo consiliari, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 125 del D.Lgs. n. 267 2000 e s.m.i..

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

RAVVISATA, l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione, con voti unanimi favorevoli resi in forma palese ai sensi di legge;

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134.4 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
F.to: BIANCO Alberto

L'ASSESSORE
F.to: ZOPPI Mario

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: FRACCHIA Dott.Paola

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA (Art.49, comma 1, D.Lgs.267/00)

Visto con parere favorevole.

Barbaresco, li 29/01/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to: FRACCHIA Dott.Paola

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (Art.49, comma 1, D.Lgs.267/00)

Visto con parere favorevole.

Barbaresco, li 29/01/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to: BIANCO Alberto

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ ai sensi dell'art. 124 del TUEL 18/08/2000.

OPPOSIZIONI: _____

Barbaresco, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: FRACCHIA Dott.Paola

TRASMISSIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI (Art.125 D.Lgs.267/00)

Contestualmente all'affissione all'albo, copia del presente verbale è trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari e messa a disposizione dei Consiglieri tramite gli stessi Capigruppo.

Barbaresco, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: FRACCHIA Dott.Paola

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art.134 comma 3 D.Lgs.267/00)

Diventa esecutiva in data _____

[x] Eseguità immediata art. 134 c.4 D.L.vo 18/08/2000 n.267

Barbaresco, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: FRACCHIA Dott.Paola

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Barbaresco, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
FRACCHIA Dott.Paola